

AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE

Via Monte Generoso n. 71/a

Codice fiscale e P. IVA 02745120127

Iscrizione CCIAA di Varese n. 02745120127 REA VA - 325333

Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del giorno 29 giugno 2016

L'anno duemilasedici addì 29 giugno alle ore 11.30 presso la sede legale in Varese Via Monte Generoso n. 71/a, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Agenzia Formativa della Provincia di Varese".

Sono presenti i Sigg.ri:

Marina Rossignoli	Presidente
Pietro Cetrangolo	Consigliere

Sono presenti la Dott.ssa Sonia Prevedello, Direttore Generale, che ai sensi dell'art.6 dello Statuto svolge anche la funzione di Segretario.

Il Presidente, constatate le presenze di cui sopra, dichiara validamente costituita la riunione del Consiglio di Amministrazione con il seguente ordine del giorno (prot. 5218/2.2):

1. Relazione del Direttore Generale su:
 - a. applicabilità dell'articolo 19, comma 2 e 3, del D.Lgs 81/2015 (stipula di un ulteriore contratto di 12 mesi a TD),
 - b. quadro informativo dettagliato che permetta di avviare l'eventuale processo di stabilizzazione di personale,
 - c. procedure di evidenza pubblica previste dal Regolamento di assunzione del personale, da cui attingere le ulteriori collaborazioni di cui Agenzia intenderà avvalersi nel prossimo anno formativo 2016/2017;
2. progetto di inserimento di lavoratori socialmente utili (LSU) nel centro di formazione professionale ed inserimento lavorativo (CFPIL);
3. approvazione regolamento per l'utilizzo degli spazi dell'Agenzia Formativa della Provincia di Varese e per la loro temporanea concessione in uso a terzi;
4. varie ed eventuali

Punto 1: applicabilità dell'articolo 19, comma 2 e 3, del D.Lgs 81/2015 (stipula di un ulteriore contratto di 12 mesi a TD).

Il Presidente e il Consigliere leggono l'appunto redatto dal Direttore in data 29 giugno 2016, prot.5250, in cui si evidenzia che, a seguito di corrispondenza intercorsa con la DTL nel 2015, è stata verificata la possibilità di stipulare un ulteriore contratto a tempo determinato per la durata

massima di 12 mesi. Viene consegnata al Consiglio anche la nota in risposta della DTL del 16 novembre 2015 prot.9255. Un'ulteriore verifica da fare è se effettivamente le persone devono aver raggiunto i 36 mesi per poter stipulare il nuovo contratto, oppure se possono superarli con il nuovo contratto che si va a sottoscrivere presso la DTL. Al proposito il Direttore Generale, su richiesta dei Consiglieri, afferma di aver contattato il referente della DTL, Sig. Stefano Bombardieri, ma di non essere ancora riuscita a fissare un appuntamento con lui. Il Consiglio la sollecita a verificare con estrema urgenza la effettiva applicabilità dell'art.19, comma 2 e 3, ai dipendenti interessati.

Il Consigliere Cetrangolo chiede se sono state fatte delle verifiche rispetto ai limiti previsti dal D.lgs. 81/2015 nell'utilizzo dei contratti a tempo determinato. Il Direttore fa presente che tale limite non è rispettato e che è stato fatto presente anche agli uffici provinciali in più occasioni, anche con note scritte.

Il Presidente ritiene che il vero problema sia quello di non aver completato il processo di trasferimento del personale dalla Provincia all'Agenzia. Il Direttore fa presente che se anche tale processo fosse stato completato il problema non sarebbe risolto, tenuto conto del numero elevato di persone che vengono assunte con questa tipologia contrattuale.

Il Presidente, vedendo che la note consegnate riportano la dicitura "riservata", ne chiede conto al Direttore, considerato che non ritiene vi siano argomenti trattati da considerare come tali.

Il Direttore fa presente che i documenti consegnati possono contenere anche dati sensibili o riservati che comunque non è opportuno pubblicare in internet. Il Direttore consegna al Presidente e al Consigliere la nota agli atti prot.5229 del 27 giugno.

Il Presidente ribadisce che nelle more di meglio chiarire con l'ODV, l'indicazione che il Consiglio dà è che quando si tratta di contenzioso del personale, pur essendo la soluzione migliore quella di individuare degli omissis, è accettabile che, essendo talvolta difficoltoso questo compito, venga indicato solo l'argomento della relazione. In ogni caso l'approccio che questo Consiglio intende seguire è di trasparenza e ciò anche al fine di far capire ai dipendenti quello che il Consiglio sta facendo.

Si riprende la trattazione dei punti dell'odg.

Punto 1: procedure di evidenza pubblica previste dal Regolamento di assunzione del personale, da cui attingere le ulteriori collaborazioni di cui Agenzia intenderà avvalersi nel prossimo anno formativo 2016/2017 relazione prot.5253

Il Direttore spiega al Consiglio le modalità seguite per il reclutamento del personale. I professionisti sono incaricati con contratti di lavoro autonomo, le altre professionalità vengono assunte con contratto a tempo determinato. Per i primi si procede ad una comparazione dei curricula che sono pervenuti all'agenzia a seguito di un avviso pubblico, costituendo così la "banca dati" da cui attingere. Questa banca è stata costituita lo scorso anno ed era stata prevista la durata di due anni.

Per i tempi determinati lo scorso anno sono state stilate delle graduatorie.

Il Presidente riguardo alle graduatorie ritiene più sensato seguire una più adeguata procedura di evidenza pubblica (elenco idonei), per ricercare la competenza di cui si ha bisogno, considerando le graduatorie generaliste e troppo vincolanti. L'Azienda speciale non è una "Pubblica Amministrazione", è tenuta a procedure di evidenza pubblica e selettive non concorsuali. La graduatoria è invece il tipico strumento della procedura concorsuale, che risulta inadeguata e poco efficiente. Il Direttore fa presente che la scelta di valutare tutti i curricula, invece che solo alcuni come suggerito dal Presidente, è stata fatta per assicurare la massima trasparenza nella scelta del personale.

Anche l'avviso predisposto (consegnato al Consiglio) per la scelta degli educatori per il Cfpil è stato improntato a criteri che determinano una graduatoria.

Il Presidente, condividendo con il Consigliere Cetrangolo, ribadisce che, per il Consiglio, le modalità migliori di reclutamento del personale devono avvenire con la redazione di un elenco indicante i nominativi delle persone ritenute idonee. I criteri per valutare l'idoneità devono essere dichiarati nel bando; sulla base del fabbisogno, con un'attenta procedura comparativa improntata a trasparenza, si individueranno, di volta in volta, le professionalità più adeguate.

Il Direttore Generale concorda ma sottolinea che è necessario tempo per impostare nuove modalità.

Punto 2: progetto di inserimento di lavoratori socialmente utili (LSU) nel centro di formazione professionale ed inserimento lavorativo (CFPIL);

Il Consiglio letta la bozza di delibera e il progetto allegato,

- Atteso che la Costituzione dell'Agenzia Speciale decorre dal 31 dicembre 2009 con contestuale cessazione della forma giuridica precedente: "Istituzione"
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 16 marzo 2016 avente ad oggetto "Approvazione del piano – programma per l'esercizio 2016, del bilancio di previsione, del bilancio pluriennale 2016/2018 e dei relativi allegati";
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 16 marzo 2016 di "Assegnazione delle risorse economiche al Direttore Generale per l'anno 2016";
- Considerato che l'Agenzia Formativa della Provincia di Varese realizza, attraverso il proprio Centro di Formazione Professionale e Inserimento Lavorativo (CFPIL), progetti rivolti a disabili;
- Considerata l'opportunità prevista dal Decreto legislativo n. 468 del 1/12/1997 e successive modificazioni ed integrazioni che permette alle Pubbliche amministrazioni di inserire in opere o servizi di utilità collettiva (lavoratori socialmente utili) lavoratori titolari del trattamento straordinario di integrazione salariale, del trattamento di indennità di mobilità o di altro trattamento speciale di disoccupazione;

- Visti gli artt. 7 e 8 del citato decreto che disciplinano le modalità di utilizzo degli anzidetti lavoratori;
- Esaminata la proposta della Responsabile del CFPIL in merito alla necessità di supportare le risorse umane attualmente disponibili mediante inserimento di lavoratori socialmente utili, fermo restando che tali lavoratori non devono coprire vacanze d'organico;
- Considerato che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Agenzia Formativa della Provincia di Varese", dal 2011 propone ogni anno al locale Centro per l'Impiego progetti per l'inserimento di lavoratori socialmente utili, redatto in conformità alle prescrizioni dettate dal Decreto legislativo n.468/1997;
- Vista la positività dell'esperienza in questi 5 anni si valuta di riproporre al locale Centro per l'Impiego n. 1 progetto per l'inserimento di 6 lavoratori socialmente utili, come da allegato progetto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto in conformità alle prescrizioni dettate dal Decreto legislativo n. 468/1997;
- Considerato che la gestione amministrativa e contabile della procedura viene gestita dalla sede operativa del CFPIL;
- Si rileva che n. 5 dei lavoratori socialmente utili, attualmente assegnati dal Centro per l'Impiego di Varese alla sede operativa del CFPIL, hanno espresso parere favorevole alla prosecuzione dell'esperienza di supporto alla sede di assegnazione anche per il progetto che verrà approvato con il presente atto e che quindi si formulerà istanza di continuità di assegnazione al locale Centro per l'Impiego;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, l'utilizzo di "lavoratori socialmente utili" a supporto del personale educativo del CFPIL, come da progetto allegato al presente atto;
2. di disporre che il Direttore dell'Agenzia Formativa o un suo delegato provveda alla predisposizione degli atti necessari per l'avvio della procedura di richiesta.

Successivamente il Presidente del Consiglio propone di dichiarare le presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 10, comma 3, dello Statuto "Agenzia Formativa della Provincia di Varese".

La proposta del Presidente viene accolta all'unanimità.

Punto 3: approvazione regolamento per l'utilizzo degli spazi dell'Agenzia Formativa della Provincia di Varese e per la loro temporanea concessione in uso a terzi;

Il Presidente ritiene che la bozza del regolamento proposta sia troppo descrittiva e analitica, entrando fin troppo nei dettagli, ridondante nel definire gli obblighi del soggetto a cui affidare gli spazi e non prevedendo un minimo di flessibilità.

Il Direttore fa presente che le parti del regolamento relative ai laboratori e alle aule vengono estratte ed affisse in questi spazi che sono utilizzati dagli allievi e per tale ragione ripetono, talvolta, le stesse indicazioni.

Inoltre, fa presente che chi affitta degli spazi deve essere in qualche modo tutelato, inoltre anche nella delibera erano previste deroghe. Il Consiglio può dare indicazioni diverse.

Secondo il Presidente e il Consigliere, il regolamento deve essere rivisto con lo scopo di essere reso più snello e suggeriscono di prevedere anche la cessione gratuita, in particolare per l'uso sociale dei locali.

Si suggerisce al Direttore di vedere il regolamento della Provincia di Varese e del Comune di Marchirolo.

Il punto viene rinviato.

Si riprende il punto 1 all'odg.

Punto 1: quadro informativo dettagliato che permetta di avviare l'eventuale processo di stabilizzazione del personale:

Il Direttore consegna la nota prot.5252, le tabelle di organigramma che rappresentano la situazione attuale di tutte le sedi dell'Agenzia. Poi riprende quanto precedentemente esposto, ossia che Abf Bergamo aveva chiesto un parere alla Corte dei Conti per verificare la possibilità di stabilizzare del personale anche alla luce di quanto previsto nella legge di stabilità relativamente alla possibilità di assumere per le aziende speciali che si occupano di servizi educativi.

Il Presidente vuole capire sulla base di quali elementi il Direttore propone la stabilizzazione di alcuni soggetti.

Il Direttore evidenzia che ha basato la sua proposta prendendo in considerazione le figure amministrative di cui l'Agenzia ha bisogno ed il personale ausiliario, persone che peraltro hanno comunque superato delle prove di selezione ad evidenza pubblica. Inoltre, essendo queste persone in servizio, non vi sarebbe alcun aumento di costi per l'Agenzia.

Il Consigliere Cetrangolo evidenzia che, per definire la stabilizzazione di alcune persone, è necessario capire se è strategica e con quali criteri viene fatta. Il Presidente e il Consigliere vedono positivamente la possibilità di stabilizzare il personale ma ritengono che il processo debba avvenire nell'ambito di un processo più complessivo che prevede la definizione di un organico ideale da implementare nel tempo e la definizione di un modello organizzativo, al fine di dare una risposta a tutti i lavoratori.

Il Direttore fa presente che con l'organico attuale il carico di lavoro non è più sostenibile e che se non si stabilizza almeno l'area amministrativa è difficile poter andare avanti. Inoltre evidenzia che le tabelle consegnate precedentemente rappresentano l'organico "ideale" e chiede al Cda un confronto.

Il Presidente insiste per avere a riguardo delle note esplicative scritte.

Il Direttore consegna infine un prospetto aggiornato alla data odierna che rappresenta l'andamento delle iscrizioni ai percorsi Ddif per le quali evidenzia che le domande sono arrivate ad essere 550 e quindi chiede che il Consiglio prossimamente si esprima. Inoltre consegna anche la situazione delle iscrizioni alle classi seconde e terze, evidenziando come tutto influenzi anche i dati economici, soprattutto di spesa. Specifica infine che si sta monitorando anche la situazione di finanziamenti alternativi, come quelli finalizzati alla dispersione scolastica.

Infine consegna un prospetto che evidenzia il calcolo dell'impegno orario necessario per l'erogazione dei percorsi Ddif evidenziando il numero di ore che è possibile erogare con il personale di ruolo e il numero di ore che deve essere coperto con risorse umane esterne.

Con riferimento all'avvio dei quarti anni invece dovrebbe essere valutata la possibilità di chiedere un contributo alle famiglie.

Alle ore 13:40, esaminati tutti i punti all'odg, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto in data 13/09/2016

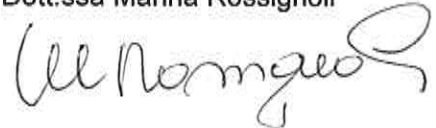
Il Segretario

Dott.ssa Sonia Prevedello



Il Presidente del CdA

Dott.ssa Marina Rossignoli



Allegato:

- Progetto di inserimento di lavoratori socialmente utili (LSU) nel centro di formazione professionale ed inserimento lavorativo (CFPIL)

Allegato al Verbale del 29 Giugno 2016**PROGETTO DI INSERIMENTO
Lavori Socialmente Utili (LSU)
CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
ED INSERIMENTO LAVORATIVO DISABILI****ATTIVITA' di supporto educativo nelle attività "Formazione al Lavoro" *1 gestite dal CFPIL**

n. 4 unità da inserire in qualità di supporto al lavoro educativo realizzato sia nelle "isole formative" sia nei laboratori del CFPIL.

Il lavoratore dovrà essere in possesso di diploma di scuola secondaria di primo grado ma ciò che sarà ritenuto rilevante non sarà l'indirizzo scolastico ma l'esperienza professionale, preferibilmente in attività di produzione in aziende nel settore meccanico e plastico.

Predisposizione a lavorare in un contesto di gruppo e con persone disabili.

L'inserimento è previsto nel periodo corrispondente all'anno scolastico 2016/2017 con un impegno settimanale di n. 20 ore distribuite su 5 giorni lavorativi.

ATTIVITA' di supporto amministrativo delle pratiche gestite dal CFPIL

n. 2 unità da inserire in qualità di supporto al lavoro amministrativo realizzato dal CFPIL in sinergia con la sede direzionale dell'Agenzia Formativa della Provincia di Varese

Titolo di studio preferenziale è in ambito amministrativo oppure il possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado e di esperienza professionale in mansioni amministrative.

Necessaria consolidata conoscenza di base dei principali programmi informatici (word, excel).

Predisposizione ad operare in un gruppo di lavoro e predisposizione al contatto con il pubblico.

L'inserimento è previsto nel periodo corrispondente all'anno scolastico 2016/2017 con un impegno settimanale di n. 20 ore distribuite su 5 giorni lavorativi.

*1 Le attività formative sono realizzate secondo il modello dell'alternanza scuola/lavoro. In particolare, sono previste: attività scolastiche:

presso le aule e i laboratori del CFPIL.

attività in "Isola di Formazione": presso aziende e cooperative del territorio, all'interno di realizzazioni specifiche ("Isole di Formazione") gestite direttamente dagli operatori del CFPIL (educatori professionali dell'area disabilità). Su valutazione dell'équipe del CFPIL, possono essere utilizzate in contemporanea anche più "Isole" (il gruppo, in questo caso, viene diviso in sotto-gruppi).

La formazione riguarda queste aree e moduli:

Area lavorativa:

sicurezza sul lavoro

processi lavorativi

accompagnamento al lavoro, conoscenza del mondo aziendale

esercitazioni pratiche di processi lavorativi

Area sociale:

disabilità e lavoro

convivenza civile e sociale

pari opportunità.

L'obiettivo dei percorsi è formativo: prepararsi, per entrare nel mondo del lavoro, cioè consolidare le proprie competenze professionali, in vista di una successiva integrazione al lavoro, acquisire e mantenere nel tempo capacità di impegno e costanza nel contesto lavorativo, sviluppare abilità prassiche, psicomotorie, cognitive, per raggiungere la precisione (standard qualitativi) e livelli di produttività (standard quantitativi) richiesti dal mondo del lavoro, sviluppare capacità relazionali e di collaborazione, diventare "adulti", rispetto alla propria autonomia e maturità personale, per poter assumere un ruolo lavorativo e sociale reale.
